



Annunciazione del Signore

OGGI

12° 24°



DOMANI

13° 24°



A Ponticelli Ex Whirlpool, lavori per la nuova fabbrica «È la sfida di Tea Tek»



▶ Partono i lavori per demolire e ricostruire l'ex fabbrica Whirlpool. L'appuntamento è per stamattina alle 10,30 nel sito di via Argine a Ponticelli, dove si terrà la conferenza stampa di presentazione del programma di lavori che consentirà di voltare definitivamente pagina sul sito ex Whirlpool per dare inizio all'avventura di Italian Green Factory (Gruppo Tea Tek). Il nuovo

stabilimento industriale, guidato dal manager Felice Granisso, si occuperà di energie rinnovabili e, a tal proposito, Italian Green Factory ha già vinto due importanti appalti con Acea, principale operatore italiano del settore delle acque, per un importo complessivo di 2,6 milioni di euro relativo a impianti elettrici nel territorio di Roma e provincia.

L'ALTRA CITTÀ

Le pistole al parco giochi e il rischio assuefazione

Piero Sorrentino

«Pistola giocattolo» è quell'espressione usata dai cronisti di nera quando, di solito durante una rapina, i malviventi usano delle armi che sono perfette repliche di vere rivoltelle. «Giocattolo con la pistola» è invece l'altra, rivoltante formula venuta fuori dall'assalto a Fuorigrotta dell'altro giorno, quando un commando ha sparato in pieno giorno tra i bambini al parco giochi di Piazza Italia, ferendo una donna 49enne che era lì con un'intenzione perfettamente normale: passare qualche ora con sua figlia, tra un'altalena e uno scivolo. Peccato che quella normalità data per scontata in qualsiasi altra città del mondo con tassi minimi di civiltà acquisita, a Napoli venga circondata da un'aura di eccezionalità o casualità.

Laddove nessuno mai, in un qualsiasi altro contesto urbano anche solo minimamente regolare, si sognerebbe di guardare a un'area con le giostre per i bambini come a un posto pericoloso, il perturbante napoletano costringe anche a questo, a fissare uno spazio di divertimento per i minori indossando le lenti scure del sospetto e della paura. Tuttavia, questo ferimento – che parola atrocemente piacevole, ferimento, che doloroso sollievo poterla usare, che senso di colpa ingenera nello scrivente che è tutto sommato grato al Fato, agli Dei o a chi preferite, di poter scrivere “ferimento” e non “morte” – di un ennesimo innocente di questa città segna una discontinuità della quale varrà la pena prendere nota. Perché, al contrario di tutti gli altri, questo sangue incolpevole ha fatto registrare un salto di qualità rispetto alla percezione della città e alle sue reazioni abituali.

Continua a pag. 16

Viaggio nel quartiere I residenti: «Musica ad alto volume e schiamazzi, se non si interviene pronta la denuncia»

Abusivi, è la solita Mergellina

Un anno dopo la morte di Francesco Pio ancora sosta selvaggia e illegalità diffusa. Ma più controlli

Gennaro Di Biase

Mergellina un anno dopo la tragica morte di Francesco Pio Maimone, 18 anni, ucciso alla fine di marzo del 2023 da una pallottola

nella curva dei chioschi affacciati sul Golfo. Il Mattino racconta oggi cosa è cambiato. Non troppo se l'allarme per il ritorno dell'illegalità è salito: «Di nuovo musica alta dai chioschi sino alle 3 di notte».

A pag. 16

Boom di presenze nella domenica di ingressi gratuiti



La chiesa dei Girolamini piena di turisti nel giorno degli ingressi gratuiti ai musei Neaphoto S. Siano

Musei, subito record ai Girolamini

Giuliana Covella a pag. 17

Il programma

Lungomare, via ai weekend con gli eventi dal Carnevale dominicano alle gare d'auto

All'orizzonte c'è una primavera di kermesse a cominciare dal Carnevale dominicano di ieri. Per i prossimi trenta giorni il Lungomare sarà chiuso alle auto nei fine settimana: dal Giro d'Italia alle gare di auto da corsa fino alla maratona.

Di Biase a pag. 17



Tensioni a Casoria

«Palazzo fuorilegge» Ruspe 30 anni dopo 24 famiglie in rivolta

I residenti: «Un'ingiustizia». La resa del sindaco

Domenico Maglione

Sette piani, ventiquattro appartamenti, locali commerciali, box auto: è uno stabile realizzato circa trent'anni fa in via Indipendenza, a Casoria, sul quale pende ora un'ordinanza di abbattimento. Paradossale ma vero: molti hanno ricevuto nel tempo anche licenze in sanatoria dal Comune. «Siamo ignari di tutto quello che c'era dietro queste case: abbiamo acquistato dopo regolari atti notarili e anche con mutui», accusano i proprietari.

A pag. 19

La sanità

Incurabili, lo sprint per avviare il cantiere «Ospedale del futuro»

Ettore Mautone

Ha compiuto 502 anni e 5 anni da quando è stato chiuso. Ma ora la Asl Na 1 metterà il primo tassello per la rinascita degli Incurabili: sprint per i lavori.

A pag. 18

La svolta Da oggi consentito l'accesso. Resta il divieto solo a Palazzo Reale Floridiana, si cambia: «Via libera ai cani»

▶ Da oggi la Floridiana apre i suoi cancelli ai cani al guinzaglio. Un adeguamento storico del regolamento che non veniva aggiornato da tanti anni. Una battaglia portata avanti da Europa Verde, Lipu, Associazione Animal Day e il comitato Liberi a 4 Zampe. «È una vittoria storica, finalmente i cani potranno entrare liberamente alla Floridiana. Sono anni che assieme alle associazioni animaliste e ai comitati di quartiere portiamo avanti questa battaglia. Adesso chiediamo che anche Palazzo



La vittoria degli animalisti

Reale adegui il suo regolamento e si ammoderni, concedendo l'ingresso ai cani al guinzaglio. Per concedere finalmente uno spazio verde, nel cuore del Vomero, dedicato ai nostri amici a quattro zampe, sarà fondamentale delimitare bene le aree, in modo tale da preservare la storica colonia felina presente in Floridiana e garantire la sicurezza di tutti» hanno dichiarato il deputato Francesco Borrelli e la consigliera regionale Roberta Gaeta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia Gli sposi conobbero il presidente 27 anni fa. Invitati a Baku La luna di miele da Capri all'Azerbaigian

Annamaria Boniello

Una storia lunga ventisette anni e 3.700 chilometri. Una storia che unisce Capri e Baku, la capitale dell'Azerbaigian. I protagonisti sono Gabriella Fusco e Roberto Caso, la coppia di sposi che nel 1997, nel giorno del loro matrimonio, colpì Gaydar Aliyev, l'allora presidente della repubblica azeri. Gli sposi attraversarono la piazzetta per raggiungere la chiesa di Santo Stefano per il loro rito nuziale e incrociarono



Gli sposi in Azerbaijan

Aliyev, in vacanza sull'isola dopo aver sottoscritto un gemellaggio tra Napoli e Baku e stipulato un accordo di amicizia tra Capri e la capitale azeri.

La storia è tornata oggi alla ribalta perché l'attuale presidente dell'Azerbaigian, Ilham Aliyev, figlio e successore di Gaydar, nel ricostruire una serie di documenti, ha rinvenuto le foto scattate in quella giornata ed ha chiesto all'ambasciata azeri a Roma di rintracciare la coppia caprese per poterla invitare a Baku.

A pag. 21

La città senza regole

Mergellina un anno dopo restano degrado e abusivi «Ma qualcosa è cambiato»

►Dodici mesi fa l'omicidio di Maimone ancora caos, disagi e tanti ras della sosta

►I ristoratori: «I controlli sono aumentati importante non abbassare mai la guardia»

IL REPORTAGE

Gennaro Di Biase

Mergellina un anno dopo. Sono passati poco più di 12 mesi dalla tragica morte di Francesco Pio Maimone, 18 anni, ucciso alla fine di marzo del 2023 da una pallottola in una serata da incubo nella curva dei chioschi affacciati sul Golfo. Il Mattino racconta oggi cosa è cambiato e cosa no in una delle aree in cui, nel bene e nel male, il carattere di Napoli si esprime con un'intensità e un'autenticità a tratti più forti che nel centro storico o ai Quartieri Spagnoli, sempre più focalizzati sull'accoglienza turistica. Qui a Mergellina, accomunati dalla bellezza di quest'angolo di Partenope, si incontrano e si scontrano indifferentemente il turista di alto profilo e la paranza, gli chalet di qualità e i chioschi a buon mercato, il parcheggiatore abusivo e lo yacht di lusso, la banchina glamour e la spiaggia e le strade occupate da ormeggi, "zella", arredi urbani improvvisi e vecchi attrezzi di nessuno.

LO SCENARIO

Mergellina, in generale, è rimasta più o meno uguale a se stessa. Una doppia anima e una doppia movida, come i due lati opposti del marciapiede. C'è l'anima degli chalet per turisti e clientela spendente, più distante dal mare. E c'è quella dei chioschi, con alcol, musica ad alto volume e cicchetti per i teenager, anche in

ambiente di baby-gang, più vicino al mare. «Qui ci troviamo quotidianamente di fronte a un vero e proprio festival dell'illegalità diffusa - notano il deputato di Alleanza Verdi-Sinistra Francesco Borrelli e i consiglieri municipali Gianni Caselli e Lorenzo Pascucci, dopo un sopralluogo per omaggiare con dei fiori il ricordo di Francesco Pio Maimone - Tanti abusi: occupazioni improprie di suolo pubblico con fioriere, tavolini e sedie posizionate senza alcun permesso; diverse strutture hanno effettuato saldature agli elementi di arredo urbano in modo evidentemente abusivo; altrettante segnalazioni di lavoro nero nella gestione degli chalet; diversi allacciamenti elettrici senza misure di sicurezza. Poi la sosta perenne di autoveicoli in doppia fila gestita da parcheggiatori abusivi in accordo con certi esercenti. Di fronte a questa inaccettabile situazione di anarchia e mancato rispetto delle leggi chie-

diamo una verifica di tutte le autorizzazioni concesse agli chalet. Nei giorni scorsi, le rimozioni di decine di fioriere abusive, tavolini e ombrelloni senza alcun permesso sono state un primo passo in questa direzione».

I RESIDENTI

Qualcosa si è mosso. Ma l'allarme per il ritorno dell'illegalità è salito, di recente, anche per il comitato Salviamo Mergellina, composto da residenti della zona: «Quindici giorni fa - argomentano dal comitato - i chioschi hanno ripreso a mettere la musica ad altissimo volume, fino alle 3 di notte, dal giovedì alla domenica. Abbiamo quindi preparato un esposto, ma non lo abbiamo ancora inviato. Per Pasqua e Pasquetta, infatti, sono ritornati i controlli e l'ultimo weekend è stato più tranquillo. Se però la situazione tornerà a peggiorare in vista della primavera e dell'estate, procederemo con l'invio dell'e-

sposto all'amministrazione comunale e alle forze dell'ordine. Se non avremo riscontri, saremo costretti a procedere con un esposto in Procura. Il presidio notturno c'è stato dopo la tragedia di marzo '23. Ora i controlli si sono ridotti. Mergellina non può essere di nuovo in balia dell'illegalità».

GLI CHALET

Stando ai commercianti storici, non siamo tornati alle usanze terribili di un anno fa, quando - come raccontavano gli imprenditori sani della zona - «i clienti posavano le pistole sui tavolini». Poco prima della morte di Francesco Pio, la scorsa primavera, c'era stato un altro omicidio in zona. Quelle scene sono (ancora) lontane, anche se l'illegalità non è alle spalle. Sono aumentate le paninoteche, molto gradite agli under 20. Il punto di vista degli chalet di qualità ce lo forniscono Marco Infante di Casa Infante e



L'ANARCHIA Fioriere e tavolini abusivi a Mergellina: dopo le denunce del deputato dei Verdi Francesco Borrelli sono scattate le prime rimozioni ma la strada resta in salita

L'iniziativa

Rotonda Diaz spiaggia ripulita dagli studenti «Erasmus»



La spiaggia della Rotonda Diaz ripulita da volontari ambientalisti. È successo ieri quando, tra famiglie e comitive di giovani alle prese con i primi bagni e il sole di una giornata quasi estiva, sono entrate in azione squadre di ragazzi con guanti, scope e sacchetti. Erano i componenti dell'Associazione Erasmus Esn (Erasmus student network) che riunisce studenti e lavoratori da ogni parte del mondo e ha come obiettivo l'internazionalità. Si entra nel movimento da studenti e poi si resta nell'associazione anche dopo. Tra i compiti e la mission di Esn ci sono l'inclusione e la sostenibilità ambientale.

Antonio De Martino, titolare di Ciro a Mergellina: «Napoli sta godendo di questo grande sviluppo turistico - spiega quest'ultimo - e i visitatori alzano il livello dei frequentatori della zona. Dove c'è la movida, però, possono sempre capitare imprevisti. A Mergellina arrivano 10mila persone al giorno di sabato e domenica. Sul fronte viabilità e mobilità ci sono sempre problemi di doppie file. In diverse occasioni siamo stati anche minacciati da alcuni parcheggiatori abusivi, mentre provavamo ad allontanarli dagli chalet. Abbiamo fatto denuncia al commissariato di Chiaia. Ho speso mezzo secolo per portare la mia azienda al livello in cui siamo, con oltre 100 dipendenti. Non permetterò che i miei clienti vengano accolti da un parcheggiatore abusivo». «Un miglioramento c'è - conclude Infante - le forze dell'ordine sono più presenti. Però questa zona viene sempre dimenticata. Servono lavori ai marciapiedi e all'illuminazione. Questo lato del lungomare, dove inizia la passeggiata più bella del mondo, viene messo spesso in secondo piano. La sera si sta un po' più tranquilli, ma questa zona va sempre monitorata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CAMPO IL COMITATO DEI RESIDENTI «PER TUTTA LA NOTTE MUSICA E SCHIAMAZZI SE NON SI INTERVIENE PRONTA LA DENUNCIA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DISAGI Folla di giovani durante la movida a Mergellina: resistono caos e abusivi

GRAZIE ALLE DENUNCE DI BORRELLI (VERDI) SONO STATI RIMOSSI TAVOLINI, FIORIERE E OMBRELLONI NON AUTORIZZATI

Dalla prima di cronaca

Le pistole al parco giochi e il rischio assuefazione

Piero Sorrentino

Ha imposto una nuova agenda, ha dettato un inedito e vigoroso manuale di stile che prevede un sentimento unico: l'indifferenza. Totale, raggelata. Provate a sfogliare, anche solo con la memoria, i fatti recenti e simili. Le morti di Gioglio e di Francesco Pio Maimone, il ferimento della piccola Noemi a piazza Nazionale, il raid criminale del 2019 nell'area est, al rione Villa di san Giovanni a Teduccio, davanti alla scuola elementare Vittorino da Feltre, tra decine di bambini che entravano in classe con lo zainetto dell'Uomo Ragno sulle spalle. Mettete in fila quelle immagini in un insostenibile album fotografico contando tutte le volte che è stato detto,

scritto e soprattutto promesso "Mai più". Mai più stese, mai più regolamenti di conti in cui a rimetterci la pelle sono incolpevoli passanti, mai più vittime innocenti di uno scambio di persona, mai più impunità e arroganza dell'agire camorristico. Ecco.

Come nella favola di "Al lupo, al lupo", a furia di dirlo è finita che qualcuno ha smesso di crederci. Un pensiero sottile, come un basso continuo che si infila un poco per volta nei pensieri, fino ad abitare regolarmente nella mente collettiva della città. E infatti, la sparatoria di Fuorigrotta è speciale per questo: perché è arrivata già ovattata, digerita, come nelle quattro parti dello stomaco dei bovini. A ogni camera, una fase del processo digestivo. Un

sistema rapido, efficiente, che consente di assimilare quantità enormi di sostanze senza nessuno sforzo. Lo ha fatto, l'altro giorno, anche questa città ruminante. S'è liberata del peso dell'indignazione, ha buttato fuori dalla cabina le zavorre dello scandalo e del risentimento, così che la mongolfiera dell'apatia si sia potuta librare alta nell'aria, lontana da tutto. Rassegnata a questo stillicidio quotidiano di prove di forza, a questo litigio osceno tra una normalità impossibile e una follia messa nel conto delle possibilità. Tirando la corda dello sconforto, della paura e dello scontento fin quando in tanti, al prossimo giro di pistole fumanti, invocheranno le ore segnate dal destino felici di non essere stati loro a trovarsi sulla li-

nea del fuoco, ma qualcun altro. Napoli non è più disillusa e neppure disincantata. È depravata. Per un periodo storico, pur tra mille difficoltà, ha provato a reggere. A credere che le cose, un giorno, sarebbero forse cambiate. Poi quelle aspettative nonostante tutto lungamente coltivate sono crollate. Abbiamo creduto di poter vedere, un giorno, se non la fine della paura, almeno la sua modificazione sotto la spinta di una risposta collettiva. Ci siamo trovati con un pugno di mosche tra le mani, e ci siamo chiusi in noi stessi, nei nostri piccoli microcosmi familiari, nelle ristrettissime cerchie dei nostri affetti più prossimi, all'insegna non del "Mai più" ma del "Si salvi chi può".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona 071 2149811

Lecce 0832 2781

Mestre 041 5320200

Milano 02 757091

Napoli 081 2473111

Roma 06 377081

legalmente@piemmemedia.it

www.legalmente.net

overpost.biz